



DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVE E PER LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
DG DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI
il Direttore Generale

VISTA la legge 10 dicembre 2014, n. 183, recante *“Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell’attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”*;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, recante *“Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”* e s.m.i. e, in particolare, l’art. 44, comma 11-bis, introdotto dall’articolo 2, comma 1, lettera f), punto 3) del decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, recante *“Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell’articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”*, che ha previsto un ulteriore intervento d’integrazione salariale straordinaria alle imprese operanti in un’area di crisi industriale complessa riconosciuta ai sensi dell’art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante *“Misure urgenti per la crescita del Paese”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;

VISTA la circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale degli ammortizzatori sociali e degli incentivi all’occupazione n. 30 del 14 ottobre 2016, avente ad oggetto *“Decreto legislativo n. 185 del 24 settembre 2016 recante disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, ai sensi dell’articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183. Intervento di integrazione salariale straordinaria a favore delle imprese operanti in un’area di crisi industriale complessa riconosciuta ai sensi dell’art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134”*, così come integrata dalla circolare n. 35 del 15 novembre 2016, recante *“Intervento di integrazione salariale straordinaria a favore delle imprese operanti in un’area di crisi industriale complessa riconosciuta ai sensi dell’art. 27 del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. Nota integrativa alla Circolare n. 30 del 14 ottobre 2016”*;

VISTA la circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale degli ammortizzatori sociali e degli incentivi all’occupazione n. 7 del 24 marzo 2017, recante *“Intervento di integrazione salariale straordinaria a favore delle imprese operanti in un’area di crisi industriale complessa riconosciuta ai sensi dell’art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. Articolo 44, comma 11-bis, d.lgs. n. 148/15. Proroga per il 2017”*;



DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVE E PER LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
DG DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI
il Direttore Generale

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, avente ad oggetto *“Misure urgenti per la crescita del Paese”* e, in particolare, l’art. 27 che definisce le situazioni di crisi industriale complessa e il riconoscimento delle connesse aree;

VISTO il decreto-legge 30 dicembre 2016 n. 244, recante *“Proroga e definizione di termini”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19 e, in particolare, l’articolo 3, comma 1, lett. a), b) e c), che ha modificato l’articolo 44, comma 11-*bis* del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148;

VISTO il decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, recante *“Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123 e, in particolare, l’articolo 3-*ter*, comma 1, che ha modificato l’articolo 44, comma 11-*bis* del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”* e, in particolare, l’articolo 1, comma 139;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”* e, in particolare, l’articolo 1, comma 282;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”* e, in particolare, l’articolo 1, comma 491;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”* e, in particolare, l’articolo 1, comma 289;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”* e, in particolare, l’articolo 1, comma 127;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”* e, in particolare, l’articolo 1, comma 325;



DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVE E PER LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
DG DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI
il Direttore Generale

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”* e, in particolare, l'art. 1, comma 170;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”* e, in particolare, l'art. 1 comma 189;

VISTI i decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 1 del 12 dicembre 2016, n. 12 del 5 aprile 2017, n. 16 del 29 aprile 2019, n. 5 del 5 marzo 2020, n. 18 del 16 aprile 2021, n. 5 del 9 marzo 2022, n. 3 del 31 marzo 2023, n. 886 dell'11 aprile 2024 e n. 989 del 28 marzo 2025;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2024, registrato dalla Corte dei Conti il 31 gennaio 2025 al n. 87, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione generale degli ammortizzatori sociali alla dott.ssa Manuela Gaetani;

ATTESO che la società Lear Corporation Italia s.r.l. - con sede legale in Corso Canonico Allamano, 32, 10095, Grugliasco (TO) e con unità produttiva interessata al trattamento in via Cumiana, 12, 10095 - Grugliasco (TO), opera in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta ai sensi dell'articolo 27 del decreto-legge n. 22 giugno 2012, n. 83, e dal decreto ministeriale del 16 aprile 2019 del Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle imprese e del *made in Italy*);

CONSTATATO che in data 30 gennaio 2026 è stato sottoscritto il verbale di accordo finalizzato alla concessione del trattamento di CIGS ai sensi dell'art. 44, comma 11-*bis*, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale rapporti di lavoro - alla presenza, tra gli altri, dei rappresentanti del Ministero delle imprese e del *made in Italy* e della Regione Piemonte;

RILEVATO che in data 5 febbraio 2026 la suddetta società ha presentato istanza tendente ad ottenere la concessione del trattamento di integrazione salariale straordinaria previsto dall'articolo 44, comma 11-*bis*, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con protocollo n. 1883 di pari data, per il periodo dal 30 dicembre 2025 al 29 dicembre 2026, in favore di un numero massimo di 373 lavoratori conforme a quanto disposto nella normativa e nelle circolari sopra richiamate;



DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVE E PER LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
DG DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI
il Direttore Generale

VISTE le note protocollo n. 4601 del 10 marzo 2026 e n. 6192 del 9 aprile 2025, con le quali veniva richiesta la produzione della documentazione necessaria al fine di poter accertare la sussistenza dei requisiti di accesso alla misura di cui all'articolo 44, comma 11-*bis*, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148;

ACQUISITA agli atti la documentazione integrativa inviata dalla società istante con nota del 17 aprile 2026, registrata con prot. n. 6743 del 20 aprile 2026), con la quale la società ha riscontrato le richieste di integrazioni documentali e chiarimenti;

TENUTO CONTO in particolare della dichiarazione aziendale contenuta nella predetta istanza pervenuta in data 17 aprile 2026, riportata, altresì, nella relazione tecnica ad essa allegata, con la quale è stato rideterminato il periodo di cassa integrazione, che viene richiesto **dal 30 dicembre 2025 al 30 aprile 2026**, diversamente da quanto inizialmente concordato nel verbale di accordo governativo del 30 gennaio 2026;

VISTA, altresì, la nota protocollo n. 7021 del 23 aprile 2026 della Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali – Div. III, con la quale è stato comunicato, ai sensi dell'art. 10-*bis*, l. n. 241/1990, il preavviso di rigetto della suddetta istanza, in quanto: *“dalla **Relazione tecnica aggiornata del 20 aprile u.s. emerge, infatti, che il trasferimento della residuale produzione dell'unico prodotto Maserati dal sito dello stabilimento Stellantis di Mirafiori (TO) a Modena ha comportato per il sito Lear di Grugliasco la cessazione, sostanziatasi nel fermo produttivo, delle attività e la conseguente sospensione a 0 ore della quasi totalità dei lavoratori, ad eccezione di soli 26 lavoratori a 0 ore settimanali con rotazione esclusivamente per il mantenimento delle attività residuali consistenti nella manutenzione e sorveglianza dello stabilimento”***;

ACQUISITA al protocollo la nota n. 7719 del 7 maggio 2026, con la quale la società Lear, in riscontro alla sopra richiamata comunicazione di preavviso di rigetto, ha rappresentato che: *“L'intenzione della scrivente società è sempre stata quella di garantire la prosecuzione dell'attività e salvaguardarne l'occupazione in un'ottica di continuità e non di cessazione. [...] Hanno continuato ad operare tutte le aree aziendali funzionali al mantenimento in vita dello stesso, nell'ottica della prosecuzione dell'attività produttiva. [...] L'obiettivo della richiesta di CIGS ex art 44, co 11-*bis*, d.lgs. n. 148/2015 è stato proprio quello di fornire un sostegno all'impresa e ai lavoratori con carattere di temporaneità mirato al superamento delle difficoltà aziendali al fine di preservare il complesso produttivo ed organizzativo e le professionalità delle persone coinvolte in una prospettiva di ripresa della produzione e conservazione dell'occupazione.”*

VALUTATE dirimenti le controdeduzioni presentate dalla Società istante;



DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVE E PER LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
DG DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI
il Direttore Generale

CONSIDERATO che la Regione Piemonte, per l'anno finanziario 2025, ha a disposizione le risorse di cui al succitato decreto n. 989 del 28 marzo 2025, nonché i residui comunicati dall'INPS con mail prot. n. 17595 del 15 settembre 2025 alla Direzione generale degli ammortizzatori sociali, derivanti dagli stanziamenti annuali in legge di bilancio a decorrere dall'annualità 2017 all'annualità 2024 e che le predette risorse risultano idonee a coprire l'intero trattamento di integrazione salariale;

RITENUTO pertanto di poter concedere il trattamento di integrazione salariale straordinaria richiesto

D E C R E T A

Articolo 1

1. È autorizzata la concessione del trattamento di integrazione salariale straordinaria ai sensi dell'articolo 44, comma 11-*bis*, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, relativamente al periodo **dal 30 dicembre 2025 al 30 aprile 2026**, in favore dei lavoratori dipendenti della società **Lear Corporation Italia s.r.l.** C.F. 01053770507 e matricola INPS 8124831896, con sede legale in Corso Canonico Allamano, 32 - 10095 Grugliasco (TO) e con unità produttiva interessata al trattamento in via Cumiana, 12 - 10095 - Grugliasco (TO) - per un massimo di **373** unità lavorative.

Articolo 2

1. L'I.N.P.S. verifica che con il presente provvedimento non sia superato il limite di spesa di cui ai decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 12 del 5 aprile 2017, n. 16 del 29 aprile 2019, n. 5 del 5 marzo 2020, n.18 del 16 aprile 2021, n. 5 del 9 marzo 2022 e n. 3 del 31 marzo 2023, n. 886 dell'11 aprile 2024 e n. 989 del 28 marzo 2025;

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali www.lavoro.gov.it

Manuela Gaetani